

CESARE NEGRI

UN MAESTRO DI DANZA E LA CULTURA DEL SUO TEMPO



Chiesa di San Carlo al Lazzaretto

Milano 20 febbraio 2022 – Ore 10:30

Ingresso su prenotazione: s.gottin@wunderkammerorchestra.com

Lo studio e la ricerca della danza storica è un fenomeno abbastanza recente, di cui va formandosi ora una breve storiografia, né Milano aveva ancora reso omaggio a Cesare Negri, questo suo grande maestro il quale, continuando la tradizione della più antica scuola del *Ballare lombardo* e traghettandola verso la modernità, formò, istruì, dilettò sovrani, governatori, nobili e borghesi tanto nelle principali corti italiane come in quelle europee. Cesare Negri, detto “il trombone”, nacque molto probabilmente a Milano, o nei dintorni, intorno al 1536. Allievo di Pompeo Diobono, ne rilevò la scuola milanese quando questi si traferì in Francia e la condusse continuando quella tradizione che aveva preso avvio dal *Ballare lombardo*, esibendosi come ballerino e musicista e insegnando danza per tutta la seconda metà del Cinquecento. Eccellentissimo artista, fu maestro di danza delle più importanti famiglie nobili lombarde - compresa quella dei governatori spagnoli di Milano - e maestro di noti ballerini. La sua abilità e fama lo accompagnarono inoltre anche presso le altre corti italiane ed europee. Nel suo trattato *Le grazie d'amore* del 1602 (ristampato a Milano nel 1604 come *Nuove inventioni di balli*), dedicato a Filippo III re di Spagna e del Mondo nuovo, e suddiviso in tre parti, riserva - dopo gli encomi della prima parte - l'intera seconda parte allo studio della gagliarda. Per bene eseguire questa danza virtuosistica, in auge tra Cinque e Seicento, egli fornisce precise e preziose indicazioni sui cinque passi che la compongono, fissando le basi del principio di elevazione. La terza parte riprende e amplia lo stile già indicato dal Caroso (*Il Ballarino*, 1581), che strutturandosi quale “nuovo stile italiano” ispirerà la danza per tutto il XVII secolo. Tra i vari eventi che lo videro protagonista ricordiamo che, nel 1574, la città di Milano - grata a Don Juan d'Austria (fratellastro di Filippo II di Spagna), che aveva riportato la vittoria sugli ottomani nella famosa battaglia di Lepanto arrestandone l'espansione - commissionò al Negri le coreografie della magnifica mascherata in onore del condottiero con venticinque quadri allegorici, combattimento e brando finale.

Nel settembre del 2018 ADA Danze Antiche, ora WKO-ADA, in collaborazione con il Comune di Milano, il Castello Sforzesco e la Biblioteca Trivulziana; con la partecipazione del Museo Bagatti-Valsecchi, della chiesa di San Carlo al Lazzaretto, dell'Accademia delle Lance Spezzate di Ferrara e dello Spazio Oasi di Milano, sotto il patrocinio dell'Accademia del Teatro alla Scala di Milano, di Airdanza e dell'Istituto Culturale Cervantes Milán; con il sostegno di Antonica srl e dei molti soci e amici e grazie ai maggiori esperti del settore, ha organizzato il seminario internazionale di studi “Cesare Negri milanese. Danza e potere nel tardo Rinascimento”. Gli studi emersi da questo convegno poi ampliati e raccolti in questo volume, per il quale siamo grati a Marsilio Editori, ci consente di far arrivare queste voci ai tanti appassionati e curiosi di musica, danza e cultura del Rinascimento italiano e non. Vi invitiamo dunque a leggere queste pagine per concedervi il piccolo lusso di incontrare un luogo culturale meno noto e scoprire l'importanza di quella scuola lombarda di Ballo che si consolidò proprio con Cesare Negri, diventando pratica riproducibile attraverso i suoi dettagliati trattati e figure a stampa, i gesti e costumi, i suoi ballerini, la sua scuola e attraverso questo entrare in contatto con la società che la produsse e con quel potere cortese, civico e sociale, che anche attraverso la danza esplicitava il suo statuto, esibiva i suoi simboli. E naturalmente vi invitiamo a provare quest'arte del danzare nella nostra scuola di formazione di danza storica a Milano e a Gradara: www.danzeantiche.org - info@danzeantiche.org.

Chiara Gelmetti

Grazie a: Alessandro Pontremoli per la ricercata e dedita cura di questo volume e partecipazione a questo progetto insieme a Filippo Annunziata, Daniele Calcagno, Deda Cristina Colonna, Danilo Costantini, Gloria Giordano, Pier Angelo Gobbi, Francesca Gualandri, Katherine Tucker McGinnis, Cecilia Nocilli, Marina Nordera, Elena Tamburini, Lucio Paolo Testi e Paola Venturelli

Ringraziamo inoltre Don Marco Artoni, parroco del *San Carlino*, l'Ensemble ArParla: Maria Christina Clearly e Davide Monti e Francesco Corsello, fotografia e riprese, e tutti i soci, gli allievi e gli amici di WKO-ADA.

PROGRAMMA

Cesare Negri. Un maestro di danza e la cultura del suo tempo.

Introduzione Chiara Gelmetti

Presentazione del volume Alessandro Pontremoli

segue

Ensemble musicale ARPARLA

L. Allegri PRIMO BALLO DELLA NOTTE D'AMORE

G. Zanetti ARIA DEL GRAN DUCA
da *Il Scolaro* (1645)

C. Negri LAURA GENTILE
da *Le Grazie d'Amore* (1604)

G. Zanetti SALTARELLO DETTO IL ROLLA
Il Ceserino
da *Il Scolaro*

A. Falconieri EL BRANDO DICHO EL MELO
da *Il primo libro* (1650)

G. Zanetti MANTOVANA
CANARIO
da *Il Scolaro*

G. G. Kapsberger TOCCATA ARPEGGIATA
da "Libro primo di intavolatura per chitarrone" Venezia, 1604.

D. Castello SONATA I, SONATE CONCERTATE IN STIL MODERNO
Libro secondo (1629)

G. Zanetti BASSA GIOIOSA
da *Il Scolaro*

C. Negri LA BATTAGLIA
da *Le Grazie d'Amore*

G. Zanetti Gagliarda detta *la Lisfeltina di Santino*

B. Marini ROMANESCA OP. III (1620)

M. Uccellini SONATA N. III OP. 4 DETTA *LA EBREA MARINATA* (1645)

Arpa barocca Maria Christina Cleary

Violino barocco Davide Monti

L'ensemble ARPARLA nasce dal desiderio di parlare con la musica, utilizzando le sonorità raffinate e delicate dell'arpa di Maria Christina Cleary, e le potenzialità espressive del violino di Davide Monti, secondo la prassi esecutiva storica. Il repertorio si focalizza particolarmente su due periodi storici in cui la coppia di strumenti rende in maniera eccellente la sintesi dell'estetica musicale dell'epoca: il primo barocco (XVII sec.) e il passaggio tra classicismo e romanticismo (fine 1700 e inizio 1800).

Con energia ed entusiasmo l'ensemble si è esibito raccogliendo larghi consensi da un pubblico molto variegato, in diverse parti del mondo, portando un messaggio musicale trasversale recepito al di là delle culture, della lingua e dello stato sociale. Grazie alla loro carica comunicativa sono stati applauditi in diverse parti del mondo, in Europa (Italia, Germania, Francia, Irlanda, Olanda, Belgio, Grecia, Rep. Ceca, Polonia) come in Canada, Giappone, Uganda e Australia, proponendo la loro musica sia in festival (Festival Montréal Baroque in Canada, Aqua Musica ad Amsterdam, Rethymno Renaissance Festival a Creta, e Itineraire Baroque a Bordeaux, Woodend Winter Arts Festival, Mazovia Goes Baroque Warsaw, Muzyka w Raju Paradyz), lavorando in collaborazione con organizzazioni internazionali come l'ONG italiana COOPI, con la Fondazione Menuhin, così come per alcuni istituti universitari (Makerere University, International University of Kampala) e scuole di musica (Africa Institute of Music, Scuola Primaria di Liegi). Hanno svolto attività didattica in Conservatorio (Guildhall of Music London, Conservatorio di Padova, Vicenza, Vienna) e in Corsi di Perfezionamento (Corinaldo, Tokyo, Dacice, Kunin, Melbourne, Perth, Brisbane, Singapore, Flagey) nella prassi esecutiva antica.

In un CD edito dalla Stradivarius hanno registrato le sonate per violino e arpa di L. Spohr, in prima assoluta su strumenti originali. In un secondo CD sono invece raccolti brani tra i più significativi del XVII secolo, da Marini a Pandolfi-Mealli, Selma, Uccellini, Frescobaldi, Merula, e Fontana, frutto di un interessante lavoro di ricerca espressiva ed accademica nel campo della retorica musicale. Entrambi i CD hanno ricevuto eccellenti critiche per la freschezza dell'esecuzione e l'innovativa concezione estetica. info@arparla.it

CHIARA GELMETTI. Vicepresidente vicario WKO (già fondatrice e presidente onorario di A.D.A. Associazione Danze Antiche), di cui tuttora è entusiasta animatrice, ha affiancato alla formazione scolastica e scientifica, lo studio della musica, del canto e della danza.

Spirito poliedrico, ha creato, organizzato e condotto diverse performance e seminari di danza storica e sperimentale in Italia e all'estero. Si è laureata con lode in Filosofia, all'Università Statale di Milano, con una tesi sulla danza e cultura ebraica nel Rinascimento italiano.

ALESSANDRO PONTREMOLI. Dal 2004 Dottore di Ricerca in Teoria e Storia della Danza. Presidente dell'Associazione Italiana per la Ricerca sulla Danza (AIRDanza). Dopo la maturità classica si laurea in Lettere moderne all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, presso la quale ottiene il Diploma post lauream in Scienze dello spettacolo alla Scuola Superiore delle Comunicazioni Sociali. Dall'a.a. 1994/95 al 2000/2001, dopo il conseguimento del titolo di rappresentazione drammatica (VII ciclo), insegna come professore a contratto presso l'Università Cattolica di Milano e di Brescia e in seguito presso l'Università degli Studi di Torino. Dall'ottobre 2001 è professore Ordinario di Storia della Danza e del Mimo e Teoria e tecniche del teatro educativo e sociale presso la Facoltà di Scienze della Formazione (DAMS) dell'Università degli Studi di Torino, dove ricopre il ruolo di membro del Comitato Scientifico del Centro di Studi "L'Italia del Rinascimento e l'Europa" e dove dirige il CRUD (Centro Regionale Universitario per la Danza) "Bella Hutter".

www.danzentiche.org info@danzeantiche.org Facebook ADA Danze Antiche

www.wunderkammerorchestra.com info@wunderkammerorchestra.com Facebook WunderKammer Orchestra